



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO "- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Circ. n. 55

Trapani 10/10/2021

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al Personale ATA
All'Albo
Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA STESURA DEL PTOF 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di

tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **TENUTO CONTO** che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **CONSIDERATA** la crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;
- **TENUTO CONTO** del “piano” di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
- **VISTA** l'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

E M A N A

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono.

INDICA CHE

Nell'elaborazione del POF – triennio 2022-2025 il Collegio docenti dovrà tenere conto dei seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola:

- del rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche;
- che l'Istituto di Istruzione Superiore “R. Salvo” di Trapani è un'Istituzione scolastica complessa e di grandi dimensioni che conta attualmente 4 plessi scolastici, con una popolazione scolastica molto numerosa ed eterogenea (circa 1500 alunni), suddivisa in quattro indirizzi liceali: Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane Opzione economico-sociale, Artistico
- che l'Istituto persegue obiettivi legati all'internazionalizzazione, all'educazione interculturale, all'innovazione metodologica e didattica, al potenziamento dello studio delle lingue e della matematica in tutti gli

indirizzi;

- che l'Istituto ha un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria;
- che l'Istituto persegue la conoscenza di culture diverse, in quanto l'educazione interculturale contrasta l'intolleranza, il pregiudizio e forma cittadini pronti alle sfide del terzo millennio;
- che le attività curricolari e progettuali dell'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze trasversali;
- che l'Istituto sostiene e incrementa un sistema di valutazione e autovalutazione dei risultati oggettivo come previsto dal DPR 80/2013;
- che il Piano dell'Offerta Formativa del prossimo Triennio, nel rispetto delle Legge 107/15 e dell'identità dell'Istituto, terrà conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del piano di miglioramento

Direttrici di azione:

- implementazione della ricerca e dell'innovazione didattica e metodologica;
- valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- implementazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementazione delle attività laboratoriali;
- potenziamento delle azioni in favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- implementazione di percorsi formativi individualizzati che rispettino tempi e modalità diversi di apprendimento;
- implementazione dell'apertura pomeridiana della scuola per attività formative per studenti e territorio;
- miglioramento del sistema di valutazione, anche attraverso prove comuni autentiche;
- perfezionamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;
- motivazione degli studenti al lavoro autonomo.

Il Piano triennale dovrà necessariamente tenere conto e adattarsi alle misure di contenimento e diffusione del contagio COVID 19, pertanto, si atterrà a quanto previsto dal D.M. 257 del 06/08/2021, che adotta il Piano Scuola per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, dal Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e dalle successive indicazioni normative nazionali e locali emanate in materia.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti ambiti:

CURRICOLO

Dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile

per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere in quanto i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto che si propone di essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale, tende ad eliminare le barriere di qualsiasi tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e conseguimento del successo formativo.

La sua azione dovrà essere volta alla:

- Ridefinizione delle azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico.
- Previsione di un orario scolastico flessibile per particolari situazioni di disagio e di salute.
- Promozione di una progettualità didattica curricolare ed extra curricolare volta a valorizzare e potenziare la formazione dei meritevoli, incrementarne le peculiarità, offrire ambiti di formazione specifica con l'intendimento di certificarne i saperi e le competenze.
- Attività di recupero e sostegno pomeridiane ed estive realizzate prioritariamente dall'Istituto e/o in collaborazione con Enti e Associazioni.
- Realizzazione progetto accoglienza per gli iscritti alle classi prime.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie attraverso:

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per raggiungere un maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse si cercherà di:

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Migliorare i risultati scolastici degli allievi, attraverso una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ridurre gli insuccessi formativi.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E PROVE INVALSI

Verrà promossa l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e/o di debolezza per correggere opportunamente la programmazione didattica grazie all'ausilio della:

- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante i dipartimenti, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze.

RISULTATI SCOLASTICI

Al fine di migliorare i risultati scolastici si dovrà:

- Superare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La realizzazione del curricolo di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano traguardi di competenza, come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 punterà in particolare:

- Alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- A far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

- Ad incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- A prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVEDE:

- L'elaborazione di proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e collegate alla progettazione dipartimentale e didattica.
- L'utilizzo pomeridiano degli spazi per pratiche di insegnamento tra pari, incontri culturali, convegni.
- La prosecuzione dei progetti di educazione alla legalità e di partecipazione studentesca anche in partenariato con Enti, Fondazioni, Associazioni e Università.
- Il perfezionamento della pianificazione curricolare per l'internazionalizzazione con l'inserimento del conversatore madrelingua, nel limite delle risorse disponibili, anche in altri indirizzi. Ampliamento degli stage linguistici.
- L'ampliamento delle pratiche innovative per il conseguimento di competenze digitali.
- La prosecuzione nella partecipazione a progetti finanziati dalla UE: (PON ecc.).
- Il rafforzamento della cooperazione con Musei, Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico- artistiche.
- Il contrasto ad ogni tipo di discriminazione e all'uso inconsapevole dei mezzi informatici e di comunicazione.
- L'attività motoria e sportiva dovrà assumere carattere di momento di crescita sotto il profilo umano e di integrazione sociale per favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva e svolgere un'azione preventiva per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico.
- L'attività già avviata di educazione alla salute servirà a consolidare i processi di prevenzione al fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti a rischio e alla formazione di primo soccorso.
- L'implementazione dell'attività laboratoriale, con l'ampliamento della dotazione tecnologica attraverso la partecipazione a bandi della Comunità Europea, MIUR, Enti pubblici e privati, sarà utile per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività progettuali dovranno essere coerenti con l'identità dell'Istituto, con i percorsi dei singoli indirizzi di studio, avere una significativa ricaduta sull'attività curricolare e rispondenza ai reali bisogni degli studenti. Verranno considerati

prioritariamente i progetti finanziati dalla Comunità Europea (vedi PON), dal MIUR e da Enti Pubblici.

Saranno realizzati percorsi di PCTO che favoriscano le vocazioni personali degli studenti e amplino gli stili di apprendimento, in stretta sinergia con le iniziative di orientamento in uscita dell'Istituto e con le Università.

Tali percorsi, che favoriscono l'auto imprenditorialità, potranno essere effettuati anche nei periodi di pausa didattica ed estivi.

ORIENTAMENTO

-Consolidamento dei processi già avviati per l'orientamento inteso come politica attiva, che attui la sinergia tra scuola e territorio

-Maggiore sinergia dei coordinatori di classe con le famiglie al fine di riconoscere in tempi utili (primo biennio) gli aspetti vocazionali degli studenti e sostenerli nell'intraprendere un percorso di studio a loro più consono.

-Intensificazione dei rapporti con le Università per l'orientamento in uscita.

FORMAZIONE

-Continuare ad approfondire la conoscenza delle strategie e le metodologie specifiche sulla didattica personalizzata per gli studenti BES.

-Formare e aggiornare tutto il personale sulla normativa nazionale e comunitaria sulla protezione di dati personali (Privacy).

-Sostenere il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese e per la metodologia CLIL.

-Prevedere la formazione dei docenti in ingresso, affinché si adattino alle dimensioni di innovazione e le modalità di lavoro già diffuse nell'Istituto.

-Promuovere la formazione e/o auto-formazione per i docenti di tutte le discipline

SICUREZZA

Implementare la formazione sui temi e gli adempimenti previsti per tutela della salute edella sicurezza nei luoghi di lavoro di tutto il personale e degli studenti in collaborazione con i professionisti individuati dall'Istituto e gli Enti preposti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 e delle procedure di autovalutazione già adottate, mediante la raccolta e l'elaborazione di ulteriori dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Attuazione del piano di miglioramento elaborato a partire dal RAV e costante verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

IL PIANO DOVRÀ, PERTANTO, INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiani come L2;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

Per quanto concerne i servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al Direttore S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, per la propria diretta attività e del personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà predisposto dalla Commissione a tal fine nominata, per essere successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Messina Giuseppina)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n.39/93